

Delibera n° 1369

Estratto del processo verbale della seduta del
11 settembre 2020

oggetto:

DL 18/2020, ART 18, COMMA 1, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L 27/2020 E DL 34/2020, ARTT 1 E 2, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L 77/2020. PROGRAMMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA. APPROVAZIONE IN VIA PRELIMINARE DEL PIANO DI ASSISTENZA TERRITORIALE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	assente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Daniela IURI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

RICHIAMATI i provvedimenti normativi emessi in relazione all'emergenza COVID-19 ed in particolare per quanto di interesse in questa sede:

- Decreto Legge del 17 marzo n.18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19; convertito con modificazioni nella Legge 17 luglio 2020, n. 77;

RICHIAMATE le Circolari emanate dal Ministero della Salute in relazione all'emergenza COVID-19 in particolare:

- Circolare del 05 giugno 2020 - Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori;
- Circolare del 29 maggio 2020 - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19;
- Circolare del 05 maggio 2020 - Richieste di Autorizzazioni in deroga ai sensi dell'art. 11, comma 14 del D.Lgs. n. 46/97 ed Emergenza COVID 19;

VISTI

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 rubricata "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 rubricata "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006;

DATO ATTO che il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge del 17 luglio 2020 n.77 "Misure urgenti in materia di salute sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid19", all'art.1 prevede:

"Per l'anno 2020, al fine di rafforzare l'offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale, necessaria a fronteggiare l'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2 soprattutto in una fase di progressivo allentamento delle misure di distanziamento sociale, con l'obiettivo di implementare e rafforzare un solido sistema di accertamento diagnostico, monitoraggio e sorveglianza della circolazione di SARS-CoV-2, dei casi confermati e dei loro contatti al fine di intercettare tempestivamente eventuali focolai di trasmissione del virus, oltre ad assicurare una presa in carico precoce dei pazienti contagiati, dei pazienti in isolamento domiciliare obbligatorio, dimessi o paucisintomatici non ricoverati e dei pazienti in isolamento fiduciario, le regioni e le province autonome adottano piani di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale. I piani di assistenza territoriale contengono specifiche misure di identificazione e gestione dei contatti, di organizzazione dell'attività di sorveglianza attiva effettuata a cura dei Dipartimenti di Prevenzione in collaborazione con i medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e medici di continuità assistenziale nonché con le Unità speciali di continuità assistenziale, indirizzate a un monitoraggio costante e a un tracciamento precoce dei casi e dei contatti, al fine della relativa identificazione, dell'isolamento e del trattamento..OMISSIS";

VALUTATO che l'articolo di cui sopra prevede specifiche linee di intervento per lo sviluppo dell'assistenza territoriale tra cui:

- l'incremento delle azioni terapeutiche ed assistenziali a livello domiciliare, sia per l'assistenza connessa all'emergenza epidemiologica sia per rafforzare i servizi di assistenza domiciliare integrata per i pazienti in isolamento domiciliare o quarantenati nonché per i soggetti cronici, disabili, con disturbi mentali, con dipendenze patologiche, non autosufficienti, con bisogni di cure palliative, di terapia del dolore, e in generale per le situazioni di fragilità;
- il rafforzamento dei servizi infermieristici, con l'introduzione altresì dell'infermiere di famiglia o di comunità;

- la garanzia di una più ampia funzionalità delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), con il
- coinvolgimento anche dei medici specialisti ambulatoriali interni;
- la possibilità per aziende ed enti del servizio sanitario nazionale di conferire incarichi di lavoro autonomo a professionisti del profilo di assistente sociale a supporto delle USCA;
- l'attivazione di centrali operative regionali con funzione di raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza -urgenza, anche mediante sistemi informativi e di telemedicina;
- la possibilità dell'incremento della spesa di personale anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente.

PRESO ATTO che in attuazione ai decreti sopra richiamati, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha elaborato il Piano di assistenza territoriale che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

PRECISATO che il Piano di assistenza territoriale deve essere approvato dal Ministero della Salute e che i relativi costi, in caso di esito favorevole, saranno finanziati dalle risorse individuate dall'articolo 1 e allegati A e B della legge 77/2020;

VISTA la nota del Ministero della Salute di data 07/08/2020 prot.16414 con cui viene indicato quale termine ultimo per la presentazione del Programma operativo ai sensi dell'art.18 comma 1 del Decreto Legge 182020, il 7 settembre 2020;

DATO ATTO che il Programma operativo, di cui sopra, recepisce i Piani per il potenziamento della Rete ospedaliera e per il potenziamento dell'assistenza territoriale;

CONSIDERATO che in data 03/07/2020 con DGR n. 988 è stato approvato in via preliminare e successivamente con DGR n.1224 del 07/08/2020 in via definitiva, il Piano per il potenziamento della Rete ospedaliera per emergenza COVID 19 in Friuli Venezia Giulia, che fa parte integrante del Programma operativo regionale;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto:

- di approvare l'allegato Piano di assistenza territoriale per far fronte all'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2, in attuazione dell'art. 1 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la Legge n.77 del 17 luglio 2020, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre che il suddetto Piano costituirà con il Piano per il potenziamento della Rete ospedaliera il Programma operativo per la gestione dell'emergenza da COVID-19 della Regione Friuli Venezia Giulia;
- di disporre l'invio del suddetto Programma operativo al Ministero della Salute.

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,

LA GIUNTA REGIONALE all'unanimità

DELIBERA

Per quanto esposto in parte motivata:

1. di approvare il Piano di assistenza territoriale per far fronte all'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in attuazione dell'art. 1 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la Legge n.77 del 17 luglio 2020;
2. di disporre l'invio, al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze del Piano di assistenza territoriale di cui al sub1.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE